

| | | | |
|--|--|--|--------|
| Licata S.p.A. | | Revisione n.3 Data revisione 13/09/2024 Stampata il 13/09/2024 Pagina n. 1 / 16 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023) | IT |
| P10290 - RESINFIP PRIMER 371 COMP.A | | | |
| Scheda di Dati di Sicurezza | | | |
| Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878 | | | |
| SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa | | | |
| 1.1. Identificatore del prodotto | | | |
| Codice: | P10290 | | |
| Denominazione | RESINFIP PRIMER 371 COMP.A | | |
| UFI : | X280-H0EA-8001-U9H9 | | |
| 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati | | | |
| Descrizione/Utilizzo | Primer per pitture poliuretaniche | | |
| 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza | | | |
| Ragione Sociale | Licata S.p.A. | | |
| Indirizzo | Via De Gasperi,155 | | |
| Località e Stato | 92024 Canicatti | (AG) | Italia |
| | tel. | +39 0922 856088 | |
| | fax | +39 0922 831427 | |
| e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza | controllo-qualita@licataspa.it | | |
| 1.4. Numero telefonico di emergenza | | | |
| Per informazioni urgenti rivolgersi a | CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726 Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459 Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333 CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000 CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444 Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858 | | |
| SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli | | | |
| 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela | | | |
| Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda. | | | |
| Classificazione e indicazioni di pericolo: | | | |
| Liquido infiammabile, categoria 3 | H226 | Liquido e vapori infiammabili. | |
| Cancerogenicità, categoria 1B | H350 | Può provocare il cancro. | |
| Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 1B | H340 | Può provocare alterazioni genetiche. | |
| Tossicità per la riproduzione, categoria 1B | H360F | Può nuocere alla fertilità. | |
| Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 | H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. | |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 | H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. | |
| Irritazione oculare, categoria 2 | H319 | Provoca grave irritazione oculare. | |
| Irritazione cutanea, categoria 2 | H315 | Provoca irritazione cutanea. | |
| Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 | H335 | Può irritare le vie respiratorie. | |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. | |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 | H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. | |

P10290 - RESINFIP PRIMER 371 COMP.A**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>****2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

| | |
|--------------|--|
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H350 | Può provocare il cancro. |
| H340 | Può provocare alterazioni genetiche. |
| H360F | Può nuocere alla fertilità. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Uso ristretto agli utilizzatori professionali. |

Consigli di prudenza:

| | |
|------------------|---|
| P210 | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| P331 | NON provocare il vomito. |
| P201 | Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. |
| P280 | Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso. |
| P308+P313 | IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. |
| P301+P310 | IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . . |

Contiene:

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA
OXIRANE, MONO[(C12-14-ALKYLOXY)METHYL] DERIVS
XILENE
bisfenolo-F-epicloridrina; resine epossidiche

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

bisfenolo-F-epicloridrina; resine epossidiche

INDEX $25,5 \leq x < 27$

CE 701-263-0

CAS 9003-36-5

Reg. REACH 01-2119454392-40-0010

Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411

Skin Irrit. 2 H315: \geq 5%

| | | | |
|---|--|--|---|
| <div>Licata S.p.A.</div> <div>P10290 - RESINFIP PRIMER 371 COMP.A</div> | | | <div>Revisione n.3 Data revisione 13/09/2024 Stampata il 13/09/2024 Pagina n. 3 / 16 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023)</div> <div>IT</div> |
| SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >> | | | |
| <div><div><div><div>XILENE</div><div>INDEX</div><div>601-022-00-9</div><div>18,5 ≤ x < 20</div></div><div><div>CE</div><div>215-535-7</div></div><div><div>CAS</div><div>1330-20-7</div></div><div><div>Reg. REACH</div><div>01-2119488216-32</div></div><div>TALCO CM2P</div><div><div>INDEX</div><div>8 ≤ x < 9</div></div><div><div>CE</div><div>238-877-9</div></div><div><div>CAS</div><div>14807-96-6</div></div><div>ETILBENZENE</div><div><div>INDEX</div><div>601-023-00-4</div><div>4,5 ≤ x < 5</div></div><div><div>CE</div><div>202-849-4</div></div><div><div>CAS</div><div>100-41-4</div></div><div>OXIRANE, MONO[(C12-14-ALKYLOXY)METHYL] DERIVS</div><div><div>INDEX</div><div>603-103-00-4</div><div>2 ≤ x < 2,5</div></div><div><div>CE</div><div>271-846-8</div></div><div><div>CAS</div><div>68609-97-2</div></div><div><div>Reg. REACH</div><div>01-2119485289-22-XXXX</div></div><div>NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA</div><div><div>INDEX</div><div>649-356-00-4</div><div>0,25 ≤ x < 0,3</div></div><div><div>CE</div><div>265-199-0</div></div><div><div>CAS</div><div>64742-95-6</div></div><div>ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE</div><div><div>INDEX</div><div>607-195-00-7</div><div>0 < x < 0,05</div></div><div><div>CE</div><div>203-603-9</div></div><div><div>CAS</div><div>108-65-6</div></div></div><div><div>Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l</div><div>Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335 STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l</div><div>Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412 LC50 Inalazione vapori: 17,2 mg/l/4h</div><div>Repr. 1B H360F, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317</div><div>Carc. 1B H350, Muta. 1B H340, Asp. Tox. 1 H304, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P</div><div>Flam. Liq. 3 H226</div></div></div> | | | |
| Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda. | | | |
| SEZIONE 4. Misure di primo soccorso | | | |
| <div>4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso</div> <div><p>In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.</p><p>In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.</p><p>OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.</p><p>PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.</p><p>INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.</p><p>INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.</p><div>Protezione dei soccorritori</div><p>E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.</p></div> | | | |
| <div>4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati</div> <div><p>Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.</p><p>EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.</p></div> | | | |
| <div>4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali</div> <div><p>IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.</p></div> | | | |
| | | | <div>EPY 11.7.1 - SDS 1004.14</div> |

| | | |
|--|--|---|
| <div>Licata S.p.A.</div> <div>P10290 - RESINFIP PRIMER 371 COMP.A</div> | | <div>Revisione n.3 Data revisione 13/09/2024 Stampata il 13/09/2024 Pagina n. 4 / 16 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023)</div> <div>IT</div> |
| SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >> | | |
| <div>Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato</div> <div>Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.</div> | | |
| SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio | | |
| 5.1. Mezzi di estinzione | | |
| <div>MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI</div> <div>I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.</div> <div>MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI</div> <div>Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.</div> | | |
| 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela | | |
| <div>PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO</div> <div>Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.</div> | | |
| 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi | | |
| <div>INFORMAZIONI GENERALI</div> <div>Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.</div> <div>EQUIPAGGIAMENTO</div> <div>Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).</div> | | |
| SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale | | |
| 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza | | |
| <div>Bloccare la perdita se non c'è pericolo.</div> <div>Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</div> <div>Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.</div> | | |
| 6.2. Precauzioni ambientali | | |
| <div>Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.</div> | | |
| 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica | | |
| <div>Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.</div> <div>Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.</div> | | |
| 6.4. Riferimento ad altre sezioni | | |
| <div>Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.</div> | | |
| SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento | | |
| 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura | | |
| <div>Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione.</div> | | |
| <div>EPY 11.7.1 - SDS 1004.14</div> | | |

Licata S.p.A.

P10290 - RESINFIP PRIMER 371 COMP.A

Revisione n.3

Data revisione 13/09/2024

Stampata il 13/09/2024

Pagina n. 5 / 16

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023)

IT

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

| | | |
|-----|----------------|--|
| DEU | Deutschland | Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58 |
| ESP | España | Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2023 |
| FRA | France | Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021 |
| HRV | Hrvatska | Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnimkemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021) |
| ITA | Italia | Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81 |
| SVN | Slovenija | Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19) |
| GBR | United Kingdom | EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020) |
| EU | OEL EU | Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
| | TLV-ACGIH | ACGIH 2023 |

OXIRANE, MONO[(C12-14-ALKYLOXY)METHYL] DERIVS

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|--|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 1,12 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,112 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 1,05 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,105 | mg/kg |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 10 | mg/l |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | 20 | mg/kg |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------|------------------------|------------|--------|-----------|
| | Locali | Sistemici | Locali | Sistemici | Locali | Sistemici |
| | acuti | acuti | cronici | cronici | acuti | cronici |
| Orale | | | | 0,05 | | |
| | | | | mg/kg bw/d | | |
| Inalazione | | | | 0,087 | | 0,49 |
| | | | | mg/m3 | | mg/m3 |
| Dermica | | | | 0,089 | | 0,75 |
| | | | | mg/kg bw/d | | mg/kg |
| | | | | | | bw/d |

EPY 11.7.1 - SDS 1004.14

Revisione n.3
Data revisione 13/09/2024
Stampata il 13/09/2024
Pagina n. 6 / 16
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023)

Revisione n.3
Data revisione 13/09/2024
Stampata il 13/09/2024
Pagina n. 7 / 16
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023)

... / >>

Valore limite di soglia

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato |
|------|-------|
|------|-------|

Legenda:

(C) = CEILING : INALAB = Frazione Inalabile : RESPIR = Frazione Respirabile : TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I quanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

| | | |
|--|-----------------|---|
| <div>Licata S.p.A.</div> <div>P10290 - RESINFIP PRIMER 371 COMP.A</div> | | <div>Revisione n.3 Data revisione 13/09/2024 Stampata il 13/09/2024 Pagina n. 8 / 16 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023)</div> <div>IT</div> |
| SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche | | |
| 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali | | |
| Proprietà | Valore | Informazioni |
| Stato Fisico | non disponibile | |
| Colore | non disponibile | |
| Odore | non disponibile | |
| Punto di fusione o di congelamento | non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | > 100 °C | |
| Inflammabilità | non disponibile | |
| Limite inferiore esplosività | non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | 23 < T ≤ 60 °C | |
| Temperatura di autoaccensione | non disponibile | |
| Temperatura di decomposizione | non disponibile | |
| pH | non disponibile | |
| Viscosità cinematica | non disponibile | |
| Solubilità | non disponibile | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | non disponibile | |
| Tensione di vapore | non disponibile | |
| Densità e/o Densità relativa | non disponibile | |
| Densità di vapore relativa | non disponibile | |
| Caratteristiche delle particelle | non applicabile | |
| 9.2. Altre informazioni | | |
| 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici | | |
| Informazioni non disponibili | | |
| 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza | | |
| VOC (Direttiva 2010/75/UE) | 24,97 % | |
| VOC (carbonio volatile) | 22,55 % | |
| SEZIONE 10. Stabilità e reattività | | |
| 10.1. Reattività | | |
| Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. | | |
| bisfenolo-F-epicloridrina; resine epossidiche | | |
| Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. | | |
| ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE | | |
| Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. | | |
| Con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura. | | |
| CALCIO CARBONATO | | |
| Si decompone a temperature superiori a 800°C/1472°F. | | |
| 10.2. Stabilità chimica | | |
| Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. | | |
| bisfenolo-F-epicloridrina; resine epossidiche | | |
| Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. | | |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | | |
| I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. | | |
| bisfenolo-F-epicloridrina; resine epossidiche | | |
| Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. | | |
| XILENE | | |
| EPY 11.7.1 - SDS 1004.14 | | |

P10290 - RESINFIP PRIMER 371 COMP.A**SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>**

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Può reagire violentemente con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

ETILBENZENE

Reagisce violentemente con: forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

bisfenolo-F-epicloridrina; resine epossidiche

Incompatibile con: acidi forti, alcali forti, ammine, agenti ossidanti forti.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Incompatibile con: sostanze ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

CALCIO CARBONATO

Incompatibile con: acidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ETILBENZENE

Può sviluppare: metano, stirene, idrogeno, etano.

CALCIO CARBONATO

Può sviluppare: ossidi di calcio, ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni**ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE**

La principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione**XILENE**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

ETILBENZENE

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine**XILENE**

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo (INCR, 2010).

ETILBENZENE

Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

Effetti interattivi

P10290 - RESINFIP PRIMER 371 COMP.A**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>****XILENE**

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: > 5 mg/l
ATE (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

OXIRANE, MONO[(C12-14-ALKYLOXY)METHYL] DERIVS

LD50 (Cutanea): > 4000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori): > 0,15 mg/l Ratto

bisfenolo-F-epicloridrina; resine epossidiche

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto

TALCO CM2P

STA (Inalazione nebbie/polveri): 1,5 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

XILENE

LD50 (Cutanea): 4350 mg/kg Rabbit
STA (Cutanea): 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale): 3523 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 26 mg/l/4h Rat
STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

SILICATO IDRATO AMORFO

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rat
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 2,2 mg/l/1h Rat

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

LD50 (Cutanea): > 5000 mg/kg Rat
LD50 (Orale): 8530 mg/kg Rat

ETILBENZENE

LD50 (Cutanea): 15354 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): 3500 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 17,2 mg/l/4h Rat

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg RATTO
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg RATTO

CALCIO CARBONATO

LD50 (Orale): 6450 mg/kg Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Licata S.p.A.

P10290 - RESINFIP PRIMER 371 COMP.A

Revisione n.3
Data revisione 13/09/2024
Stampata il 13/09/2024
Pagina n. 11 / 16
Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Può provocare alterazioni genetiche

CANCEROGENICITÀ

Può provocare il cancro

XILENE

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).
L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

ETILBENZENE

Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000).
Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Può nuocere alla fertilità

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

OXIRANE, MONO[(C12-14-ALKYLOXY)METHYL] DERIVS

LC50 - Pesci

> 5000 mg/l/96h

NOEC Cronica Crostacei

56 mg/l Daphnia magna

bisfenolo-F-epicloridrina; resine epossidiche

LC50 - Pesci

2,54 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

2,55 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

1,8 mg/l/72h

EC10 Crostacei

0,3 mg/l/28d

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

LC50 - Pesci

> 100 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

373 mg/l/48h

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

LC50 - Pesci

5 mg/l/96h

EC50 - Crostacei




5 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

5 mg/l/72h

EPY 11.7.1 - SDS 1004.14

| | | | |
|---|--|---|----|
| Licata S.p.A. | | Revisione n.3 Data revisione 13/09/2024 Stampata il 13/09/2024 Pagina n. 12 / 16 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023) | IT |
| P10290 - RESINFIP PRIMER 371 COMP.A | | | |
| SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >> | | | |
| 12.2. Persistenza e degradabilità | | | |
| bisfenolo-F-epicloridrina; resine epossidiche NON rapidamente degradabile | | | |
| TALCO CM2P Solubilità in acqua | | < 0,1 mg/l | |
| XILENE Solubilità in acqua Rapidamente degradabile | | 100-1000 mg/l | |
| SILICATO IDRATO AMORFO Solubilità in acqua Degradabilità: dato non disponibile | | 0,1 - 100 mg/l | |
| ETILBENZENE Solubilità in acqua Rapidamente degradabile | | 1000 - 10000 mg/l | |
| NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA Rapidamente degradabile | | | |
| CALCIO CARBONATO Solubilità in acqua | | 0,1 - 100 mg/l | |
| 12.3. Potenziale di bioaccumulo | | | |
| XILENE Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua BCF | | 3,12 25,9 | |
| SILICATO IDRATO AMORFO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | | 0,53 | |
| ETILBENZENE Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | | 3,6 | |
| 12.4. Mobilità nel suolo | | | |
| Informazioni non disponibili | | | |
| 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB | | | |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%. | | | |
| 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino | | | |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione. | | | |
| 12.7. Altri effetti avversi | | | |
| Informazioni non disponibili | | | |
| SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento | | | |
| 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti | | | |
| Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. | | | |
| EPY 11.7.1 - SDS 1004.14 | | | |

| | | | | |
|--|--|---|---|---|
| Licata S.p.A. | | Revisione n.3 Data revisione 13/09/2024 Stampata il 13/09/2024 Pagina n. 13 / 16 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023) | | IT |
| P10290 - RESINFIP PRIMER 371 COMP.A | | | | |
| SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto | | | | |
| 14.1. Numero ONU o numero ID | | | | |
| ADR / RID, IMDG, IATA: | | ONU 1866 | | |
| 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto | | | | |
| ADR / RID: | | RESINA IN SOLUZIONE | | |
| IMDG: | | RESIN SOLUTION | | |
| IATA: | | RESIN SOLUTION | | |
| 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto | | | | |
| ADR / RID: | | Classe: 3 | Etichetta: 3 |  |
| IMDG: | | Classe: 3 | Etichetta: 3 |  |
| IATA: | | Classe: 3 | Etichetta: 3 |  |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | | | | |
| ADR / RID, IMDG, IATA: | | III | | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | | | | |
| ADR / RID: | | Pericoloso per l'Ambiente | | |
| IMDG: | | Inquinante Marino | | |
| IATA: | | NO | | |
| Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082. | | | | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | | | | |
| ADR / RID: | | HIN - Kemler: 30 Disposizione speciale: - | Quantità Limitate: 5 L | Codice di restrizione in galleria: (D/E) |
| IMDG: | | EMS: F-E, S-E | Quantità Limitate: 5 L | |
| IATA: | | Cargo: Passeggeri: Disposizione speciale: | Quantità massima: 220 L Quantità massima: 60 L A3 | Istruzioni Imballo: 366 Istruzioni Imballo: 355 |
| 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO | | | | |
| Informazione non pertinente | | | | |
| SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione | | | | |
| 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela | | | | |
| Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: | | P5c-E2 | | |
| Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006 | | | | |
| Prodotto | | | | |
| Punto | | 3 - 40 | | |

| | | | | | | | | |
|--|--|--|-------|----|--|-------|-------|--|
| <div>Licata S.p.A.</div> <div>P10290 - RESINFIP PRIMER 371 COMP.A</div> | | <div>Revisione n.3 Data revisione 13/09/2024 Stampata il 13/09/2024 Pagina n. 14 / 16 Sostituisce la revisione:2 (Data revisione 21/12/2023)</div> <div>IT</div> | | | | | | |
| SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >> | | | | | | | | |
| <div>Sostanze contenute</div> <table><tr><td>Punto</td><td>75</td><td></td></tr><tr><td>Punto</td><td>28-29</td><td>NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA</td></tr></table> | | | Punto | 75 | | Punto | 28-29 | NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA |
| Punto | 75 | | | | | | | |
| Punto | 28-29 | NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA | | | | | | |
| <div>Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi</div> <div>non applicabile</div> | | | | | | | | |
| <div>Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)</div> <div>In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.</div> | | | | | | | | |
| <div>Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)</div> <div>Nessuna</div> | | | | | | | | |
| <div>Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:</div> <div>Nessuna</div> | | | | | | | | |
| <div>Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:</div> <div>Nessuna</div> | | | | | | | | |
| <div>Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:</div> <div>Nessuna</div> | | | | | | | | |
| <div>Controlli Sanitari</div> <div>I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 nel caso in cui la valutazione di cui all'art. 236 dello stesso decreto abbia evidenziato un rischio per la salute.</div> | | | | | | | | |
| 15.2. Valutazione della sicurezza chimica | | | | | | | | |
| Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3. | | | | | | | | |
| SEZIONE 16. Altre informazioni | | | | | | | | |
| Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda: | | | | | | | | |
| <div>Flam. Liq. 2</div> <div>Flam. Liq. 3</div> <div>Carc. 1B</div> <div>Muta. 1B</div> <div>Repr. 1B</div> <div>Acute Tox. 4</div> <div>Asp. Tox. 1</div> <div>STOT RE 2</div> <div>Eye Irrit. 2</div> <div>Skin Irrit. 2</div> <div>STOT SE 3</div> <div>Skin Sens. 1</div> <div>Aquatic Chronic 2</div> <div>Aquatic Chronic 3</div> <div>H225</div> <div>H226</div> <div>H350</div> <div>H340</div> <div>H360F</div> <div>H312</div> <div>H332</div> <div>H304</div> <div>H373</div> <div>H319</div> <div>H315</div> <div>H335</div> <div>H317</div> <div>H411</div> <div>H412</div> | <div>Liquido infiammabile, categoria 2</div> <div>Liquido infiammabile, categoria 3</div> <div>Cancerogenicità, categoria 1B</div> <div>Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 1B</div> <div>Tossicità per la riproduzione, categoria 1B</div> <div>Tossicità acuta, categoria 4</div> <div>Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1</div> <div>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2</div> <div>Irritazione oculare, categoria 2</div> <div>Irritazione cutanea, categoria 2</div> <div>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3</div> <div>Sensibilizzazione cutanea, categoria 1</div> <div>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2</div> <div>Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3</div> <div>Liquido e vapori facilmente infiammabili.</div> <div>Liquido e vapori infiammabili.</div> <div>Può provocare il cancro.</div> <div>Può provocare alterazioni genetiche.</div> <div>Può nuocere alla fertilità.</div> <div>Nocivo per contatto con la pelle.</div> <div>Nocivo se inalato.</div> <div>Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.</div> <div>Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.</div> <div>Provoca grave irritazione oculare.</div> <div>Provoca irritazione cutanea.</div> <div>Può irritare le vie respiratorie.</div> <div>Può provocare una reazione allergica cutanea.</div> <div>Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</div> <div>Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</div> | | | | | | | |
| <div>LEGENDA:</div> <div>- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada</div> <div>- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta</div> | | | | | | | | |
| <div>EPY 11.7.1 - SDS 1004.14</div> | | | | | | | | |

P10290 - RESINFIP PRIMER 371 COMP.A**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

P10290 - RESINFIP PRIMER 371 COMP.A**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.